

REPORT UNORA 2020



Il presente documento è stato creato per conto del Comitato
UNORA Onlus da Rossella Vecchia, Direttore Operativo.
Per ulteriori informazioni o approfondimenti contattare:
segreteria@unora.org | rossella.vecchia@unora.org
+39 3421597370

www.unora.org

Cari donatori,

il 2020 è stato l'anno della pandemia, l'anno del Covid 19 e l'anno in cui ognuno di noi ha perso qualcosa o qualcuno.

Il 2020 è stato l'anno del distanziamento, sociale, fisico e in alcuni casi anche emotivo.

Tutti noi ci siamo trovati da un giorno all'altro a veder cambiata la nostra vita in maniera radicale; quello che prima era scontato improvvisamente ha smesso di esserlo: andare al lavoro, andare a cena fuori, fare una passeggiata, abbracciarci, stingerci, toccarci.

Niente più scuola, niente più parchi, strade deserte e molti di noi affacciati al balcone a cercare conforto in un applauso corale.

Il 2020 è stato l'anno della conta dei contagi, di carri militari allineati pieni di corpi senza vita, l'anno della speranza che quel colpo di tosse non fosse presagio di altro.

Il 2020 è stato l'anno della perdita di molti dei nostri cari, è stato l'anno degli eroi in corsia, è stato l'anno delle serrande dei locali abbassate e del silenzio assordante delle piazze vuote.

Nel 2020 il lavoro di Unora non si è mai fermato: abbiamo portato, grazie al vostro contributo, caschi ventilatori, farmaci, supporto e conforto laddove era necessario.

Tutte le nostre organizzazioni hanno attivato progetti dedicati all'emergenza e noi ci siamo buttati a capofitto nel fare del bene e meglio del solito per non lasciare nessuno indietro.

Il diritto allo studio, il diritto alla cura, il sostegno a chi questo distanziamento lo stava vivendo come condanna sono stati il motore delle nostre attività. Sempre, ogni giorno.

Grazie a voi che non avete smesso di rimanerci accanto, che non avete smesso di credere nel nostro lavoro, grazie al vostro sostegno e alle vostre donazioni abbiamo cercato di superare questo 2020 nel migliore modo possibile.

Ad ognuno di voi va il nostro grazie più sincero.

Ad ognuno di voi va la nostra riconoscenza.

Grazie, di cuore.

Il Team UNORA Onlus



T₁ O₁ G₂ E₁ T₁ H₄ E₁ R₁

W₄ E₁ C₃ A₁ N₁

INDICE

COS'È UNORA?

UNORA 2020

LE NOSTRE AZIENDE

I NOSTRI ASSOCIATI E I NOSTRI PROGETTI

COSA HAI REALIZZATO TU?

UNORA NELL'EMERGENZA "COVID19"

BILANCIO 2020

UNORA 2021

COS'È UNORA?

UNORA è il primo Comitato Italiano che promuove, dal 2009, il Payroll Giving o donazione in busta paga.

ACTIONAID, AISLA ONLUS, E.N.P.A. (Ente Nazionale Protezione Animali), Fondazione ABIO Italia Onlus, Fondazione MISSION BAMBINI, Fondazione OPERATION SMILE Italia e IL CENTRO LA TENDA e Fondazione UMBERTO VERONESI si sono unite insieme per promuovere la donazione detratta direttamente dalla busta paga.

Donare un'ora del proprio stipendio a UNORA significa sostenere contemporaneamente un insieme molto ampio di cause: diritti delle donne; povertà ed esclusione sociale; assistenza sanitaria in Italia; protezione degli animali; sostegno ai bambini ammalati; sostegno alla ricerca di malattie neurodegenerative e alla ricerca contro il cancro.

Sono più di 900 i dipendenti che già aderiscono al programma UNORA tra i dipendenti di *Agenzia delle Entrate, Agenzia del Territorio, Credit Agricole CIB Italia, Amiat - Azienda Multiservizi Igiene Ambientale Torino S.p.A, CSQA Certificazioni, Mercurio Trasporti S.p.a, Piccola Casa della Divina Provvidenza del Cottolengo di Torino, Etica SGR, Imperial Tobacco, DIOR Manufactures e Porsche Italia.*



**84.500 EURO
RACCOLTI NEL 2020**



LE NOSTRE AZIENDE



Dior



Anche nel 2020 le nostre aziende ci sono rimaste accanto sostenendo le nostre attività e promuovendo l'iniziativa tra i propri dipendenti.

Da anni i dipendenti di **Agenzia delle Entrate, Crédit Agricole Corporate&Investement Bank, Amiat Gruppo IREN, Seta Spa, Fattoria Nittardi, Dior, CSQA, Etica SGR, Gruppo Mercurio ed Imperial Tobacco** finanziano con le loro donazioni i nostri progetti e ci permettono di programmare le nostre attività.

Dal 2021 è entrata a far parte di Unora anche **Porsche Italia**.

Ad oggi sono quasi 900 i dipendenti italiani aderenti al programma Unora.

UNA BELLA IMPRESA SI VEDE DAL CUORE

I NOSTRI ASSOCIATI E I NOSTRI PROGETTI



10.701 euro

sono stati devoluti ai progetti promossi da Actionaid: l'agroecologia in Kenya e il sostegno ai centri antiviolenza sulle donne.



10.342 euro

sono stati devoluti al progetto di Aisla dedicato al potenziamento del Centro di Ascolto sulla SLA che offre supporto ai malati e ai loro familiari.



10.741 euro

sono stati devoluti al progetto di Fondazione Umberto Veronesi a sostegno dei ricercatori impegnati nella ricerca di una cura contro il cancro al seno.



9.592 euro

sono stati devoluti al progetto del Centro La Tenda a sostegno di attività socio-educative dedicate ai minori e alle loro famiglie del quartiere Sanità a Napoli.



9.962 euro

sono stati devoluti alla Fondazione ABIO Italia a sostegno di attività di volontariato all'interno dei reparti pediatrici italiani e all'allestimento di sale gioco a misura di bambino.



11.707 euro

sono stati devoluti ai progetti di attività educativa per la fascia 0-6 anni con attività in presenza e a distanza grazie alla piattaforma digitale Patapum.



9.834 euro

sono stati devoluti ai progetti di Fondazione Operation Smile Italia per il sostegno alle strutture ospedaliere, in particolare alle Smile House sul territorio.



10.576 euro

sono stati devoluti al progetto di ENPA di rieducazione di cani ex combattenti al fine di educarli nuovamente a vivere in famiglia circondati dall'amore.

COSA HAI REALIZZATO TU?



Grazie alle vostre donazioni nel 2020 siamo riusciti a portare avanti i progetti ordinari di Unora e nel primo periodo di emergenza abbiamo attivato dei progetti dedicati al momento storico straordinario che stavamo vivendo.

I proventi raccolti sono stati devoluti interamente alle organizzazioni non profit e le donazioni raccolte nel secondo trimestre del 2020 sono state destinate ai progetti Covid19 che le nostre organizzazioni hanno attivato.

Per noi fronteggiare l'emergenza ha significato riscrivere le nostre modalità di intervento perchè ogni progetto che portiamo avanti in qualche modo ha dovuto reinventarsi e adeguarsi ad una nuova quotidianità.

Di seguito troverete elencate prima le rendicontazioni dei progetti ordinari e successivamente la parte relativa ai progetti Covid19 promossi dai nostri Associati.

STARE ACCANTO AI BAMBINI IN OSPEDALE È UN DIRITTO



Fondazione ABIO Italia Onlus è stata costituita nel 2006 per gestire e coordinare a livello nazionale l'attività del Movimento ABIO. In particolare Fondazione ABIO:

- Coordina le Associazioni ABIO, per assicurare uniformità nei contenuti e negli interventi.
- Favorisce l'apertura di nuove Associazioni ABIO presso i reparti di pediatria di tutta Italia.
- Promuove progetti ed interventi destinati a ridurre l'impatto emotivamente stressante e traumatico dell'ospedalizzazione.
- Progetta e allestisce sale gioco, camere o reparti di degenza secondo schemi e modalità in sintonia con i bisogni emotivi e affettivi dei bambini e degli adolescenti.
- Promuove presso opinione pubblica, ospedali e istituzioni, una crescente attenzione verso le indicazioni previste dalla Carta dei Diritti dei Bambini e degli Adolescenti in Ospedale e il percorso di Certificazione delle pediatrie italiane.

Le Associazioni ABIO organizzano e coordinano localmente l'attività dei volontari, portando così in tutta Italia i principi e i valori su cui si fonda ABIO: prendersi cura, umanizzazione delle pediatrie, attenzione ai bisogni, rispetto dei diritti, accoglienza.

Gestiscono i rapporti con le strutture sanitarie e le amministrazioni locali, oltre ad attivarsi per promuovere presso le istituzioni e il territorio la cultura del volontariato e i diritti dei bambini, adolescenti e genitori in ospedale.

ABIO lavora dal primo giorno per garantire il diritto al gioco anche in ospedale. Giocare in ospedale è un diritto del bambino e costituisce l'elemento di contatto privilegiato con la vita al di fuori del reparto.

**L'IMPEGNO COSTANTE È NON FAR
MANCARE NELLE PEDIATRIE LUOGHI A
MISURA DI BAMBINO OVE GIOCARE E
ATTIVITÀ LUDICHE CHE CONSENTANO
AI PICCOLI RICOVERATI DI PASSARE
MOMENTI DI SPENSIERATEZZA
E SERENITÀ.**





**9.962,66 EURO
RACCOLTI NEL 2020
A FAVORE DEL PROGETTO DI FONDAZIONE ABIO ITALIA**



AGROECOLOGIA IN KENYA



A Isiolo, nel nord del Kenya, la grande siccità ha aggravato le condizioni economiche, già di per sé precarie, delle comunità locali, colpendo in particolar modo le fasce più deboli quali donne e bambini.

Gli effetti dei cambiamenti climatici su Isiolo hanno costretto le comunità di allevatori/pastori ad abbandonare l'allevamento come unica fonte di sostentamento, a causa delle perdite di bestiame.

Il processo di conversione all'agro-pastorizia ha a sua volta incontrato molti problemi sia a causa delle stesse siccità che a causa delle frequenti inondazioni che hanno portato a perdite di raccolti, compreso il foraggio per il bestiame.

Per queste ragioni e a causa di molteplici effetti correlati tra loro (la diminuzione del reddito, l'insicurezza alimentare, la mancanza di alternative di sussistenza sostenibili) *le comunità agro-pastorali dell'area di intervento vivono oggi in condizioni di povertà estrema e i bambini di età inferiore ai 5 anni soffrono di malnutrizione cronica.*

A questa situazione già allarmante, si è aggiunta la Pandemia da Covid19.

Attraverso l'intervento nell'area di Isiolo, **ActionAid è riuscita a portare avanti numerose attività che hanno visto il coinvolgimento diretto di piccoli agricoltori e pastori in un percorso formativo per rafforzare le loro competenze**, con un'attenzione particolare a gruppi formati da donne.

Circa 500 sono infatti le donne che hanno potuto formarsi e accedere alla distribuzione di sementi (sementi di girasole, verdure assortite, pomodori e

peperoncini, patate dolci, ecc.), allo scopo di insegnare agli agricoltori gli aspetti dell'agroecologia legati alla diversità dei semi.

E' stata inoltre condotta una campagna di sensibilizzazione sulle pratiche agroecologiche, che ha visto coinvolte anche le scuole di Isiolo, con l'obiettivo di realizzare degli orti scolastici.

Sono state inoltre **condotte delle iniziative atte a migliorare l'accesso all'acqua e sono stati condivisi messaggi relativi all'importanza del lavaggio delle mani con il sapone, nell'ottica di insegnare ai bambini come comportarsi durante il periodo di pandemia.**

Il Progetto ha inoltre sostenuto il Governo nelle azioni di sensibilizzazione di buone prassi igienico-sanitarie verso gli adulti, abbinate a show radiofonici e spot contro la violenza di genere, fenomeno che si è ancor più aggravato in questo periodo di chiusura e restrizioni di mobilità.





**10.701,81 EURO
RACCOLTI NEL 2020
A FAVORE DEL PROGETTO DI ACTIONAID ITALIA**



CENTRO DI ASCOLTO E CONSULENZA SULLA SLA



AISLA Onlus nasce nel 1983 con l'obiettivo di diventare il soggetto nazionale di riferimento per la tutela, l'assistenza e la cura dei malati di SLA - Sclerosi Laterale Amiotrofica, favorendo l'informazione sulla malattia e stimolando le strutture competenti a una presa in carico adeguata e qualificata dei malati.

Al fine di sostenere i pazienti affetti da SLA e i loro familiari, ma anche il personale addetto all'assistenza, AISLA ha aperto nel 2003 un "Centro d'ascolto e consulenza sulla SLA", che prevede il supporto telefonico di un'equipe di specialisti competenti per affrontare le diverse problematiche legate alla SLA.

Il servizio è attivo dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 17.00.

Le consulenze sono gratuite ed è possibile prenotare chiamando il numero 02/66982114 - o scrivendo una mail a centroascolto@aisla.it.

Il Centro Ascolto sulla SLA nasce per offrire supporto psicologico ai pazienti e ai familiari, migliorando la loro qualità di vita non solo concretamente, ma anche con un supporto psicologico e morale, incrementando il numero delle figure professionali dedicate ai servizi di assistenza.

Il Centro è nato nel 2003 ed è composto da 18 professionisti: tre neurologi, una psicologa, due pneumologi, due fisiatristi, un'esperta in ausili per la comunicazione, un medico nutrizionista, un assistente sociale, un infermiere, un medico palliativista, un consulente previdenziale, un consulente legale, due figure di primo contatto "trriage" e un esperto in alta complessità.

Dall'anno della sua costituzione ad oggi il Centro d'ascolto ha gestito circa 27.000 contatti.

Nel 2019 i contatti sono stati 4.996 (in netto aumento rispetto ai 3.700 del 2018).

Nel 2020, invece, periodo caratterizzato da enormi difficoltà per via dell'emergenza sanitaria Covid-19, si è registrato un totale di 10.417 contatti, così suddiviso:



Il contatto con il Centro di Ascolto prevede, dopo la chiamata al Triage e la valutazione della richiesta, che questa sia indirizzata, se non risolvibile direttamente dal Triage, all'esperto di competenza che la lavora in 72 ore.

Nel caso in cui, invece, la richiesta fosse risolvibile direttamente dal Triage questa viene inserita su un CRM e seguita a distanza di una settimana e di tre mesi.

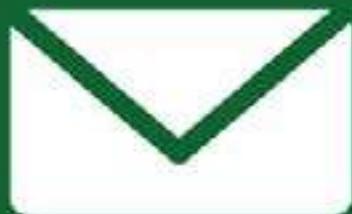
aisla



**Centro
di Ascolto
e Consulenza
sulla SLA**



02 66982114



centroascolto@aisla.it

aisla



**10.342,45 EURO
RACCOLTI NEL 2020
A FAVORE DEL PROGETTO DI AISLA ONLUS**



SCOMMETTI SU DI LUI: DONA A UN EX COMBATTENTE UNA NUOVA SPERANZA DI VITA!



In Italia i combattimenti tra cani sono un orrore che dilaga. Allevati nella violenza per la violenza, torturati nella mente e nel fisico, drogati e infine scatenati l'uno contro l'altro a sbranarsi, migliaia di cani muoiono così. Sono pochi quelli che escono da quest'inferno, e sono bisognosi di quell'aiuto che ogni uomo gli deve e che l'Enpa ormai da tanti anni ha per missione. È un aiuto difficile, fatto di amore, ma anche di studio e ricerca, perché ridare una vita a un cane diventi sempre più semplice e sicuro e perché possa essere possibile donargli anche una vera famiglia. È un aiuto che ha bisogno di tutti!

GRAZIE di cuore a chi, schierandosi al fianco dei nostri ex combattenti, ha dimostrato che "per ogni criminale che trasforma i cani in belve, ci sono persone che le fanno ritornare cani".

Dei tanti amici di cui ci siamo occupati in questi anni, vi raccontiamo un paio di storie a lieto fine!

FIONA: IL DONO DI UNA NUOVA VITA!

Sabato 19 settembre: un giorno normale per tanti, ma non per Fiona, cane ex combattente, che per la prima volta, è andata nella sua nuova casa con Andrea.

Quando arrivano da noi curiamo le ferite, accogliamo le loro paure ed insegniamo loro che esistono modi diversi di vivere. Al rifugio cerchiamo di creare un ambiente il più simile possibile alla vita familiare e quando qualcuno è pronto per andare a vivere in una nuova casa, proviamo un po' di malinconia, consapevoli che ci mancherà, ma vedendo Fiona nella cuccia preparata con cura da Andrea o che corre in riva al mare, proviamo solo pura gioia.

STORIA DI BETTY ATTRAVERSO LE PAROLE DI DENIS, IL SUO PADRONE!

"Ciao a tutti sono Denis e ho deciso di raccontare la mia esperienza con quella che è diventata parte della mia vita, parte di me. Lei si chiama Betty e vive insieme a me e Federica dal settembre 2006.

L'11 settembre del 2006 abbiamo portato a casa Betty e da qui è iniziata la nostra nuova vita. Lei è stata il mio primo cane e i primi quindici giorni sono stati davvero difficili. Ma trascorso il primo periodo di adattamento per lei, e per noi, tutto è andato bene, anzi benissimo.

Betty ci ha lasciato qualche anno fa, con Denis ha avuto la vita che auguriamo a ogni cane ex combattente di cui ci occupiamo. Pensare a Betty e ad altri cagnolini ex combattenti che negli anni abbiamo accolto nel Progetto di recupero, è un ulteriore aiuto per continuare ad occuparci di questi animali, con una motivazione ed un entusiasmo sempre rinnovati.

Grazie a quanto raccolto nel 2020 attraverso il Comitato Unora, abbiamo potuto:

- coprire le spese veterinarie per Raffaello, Michelangelo, Bimbo e Thor;
- acquistare le particolari medicine di cui necessita Kino;
- garantire le profilassi necessarie, vaccinazioni e antiparassitari a tutti gli ex-combattenti inseriti nel progetto;
- fornire cibo e ospitalità per 6 mesi a Bulli, Kino, Kitana, Fiona, Penny, Brad, Sherk e Rambo.





**10.576,94 EURO
RACCOLTI NEL 2020
A FAVORE DEL PROGETTO DI ENPA (ENTE NAZIONALE
PROTEZIONE ANIMALI)**



BORSA DI RICERCA SUL TUMORE AL SENO



Le scienze progrediscono ovunque ci sia vero scambio.

Scambio di esperienze, di conoscenze, di procedure, di risultati, di modi di arrivare alla soluzione di un problema. Per questo, la Fondazione Umberto Veronesi promuove una cultura delle scienze che non abbia confini, favorendo la formazione professionale degli scienziati più meritevoli provenienti dall'Italia e dai diversi Paesi del mondo.

Fondazione Umberto Veronesi presenta annualmente il bando pubblico BORSE DI RICERCA per giovani ricercatori e medici che lavorano su progetti innovativi presso le migliori istituzioni italiane e straniere con l'obiettivo di trovare nuove soluzioni per il trattamento di diverse malattie, offrendo loro concrete opportunità di crescita e di specializzazione in vari ambiti della medicina e della ricerca biomedica.

Uno dei settori nel quale la Fondazione investe maggiormente è quello della lotta al cancro. Negli ultimi anni l'oncologia è cambiata radicalmente. I dati lo testimoniano: sono circa 3,6 milioni le persone vive dopo la diagnosi. Un numero importante, il 37% in più rispetto a 10 anni fa.

Questi risultati sono il frutto di un duplice approccio: da un lato c'è l'alto livello nella gestione delle cure da parte dei nostri centri oncologici, dall'altro l'arrivo di farmaci sempre più innovativi. Penso ad esempio ai farmaci immunoterapici, molecole capaci di stimolare il sistema immunitario a combattere le cellule cancerose.

Risultati possibili innanzitutto grazie alla ricerca scientifica degli ultimi decenni.

In Italia, ogni anno, 53.000 donne ricevono una diagnosi di tumore al seno. La ricerca scientifica ha compiuto passi da gigante e ha cambiato la vita di migliaia di donne: in 10 anni il tasso di sopravvivenza a 5 anni dalla diagnosi è passato dall'83% a quasi il 90%, se il tumore al seno è diagnosticato in fase iniziale.

Nel 2021, grazie alle donazioni ricevute, come Fondazione Umberto Veronesi sosteniamo il lavoro di 133 ricercatori, selezionati tra 557 domande ricevute in risposta del bando pubblico promosso da Fondazione. In particolare i borsisti vincitori del nostro grant sono così divisi:

110 ricercatori con borsa di ricerca annuale;

23 borse di formazione e specializzazione annuali.

Fra queste le Borse di Ricerca sul tumore al seno sono 25.

**“HO DEDICATO
LA MIA VITA
A COMBATTERE MALATTIE INCURABILI E DARE SPERANZA
A CHI NON CE L'HA.”**

Umberto Veronesi Fondatore



**Fondazione
Umberto Veronesi**
– per il progresso
delle scienze



...che scientifiche
di anziani con
per la salute e la qualità
della vita a favore di tutti.

Risultato non
significa deve
essere controllata,
ma non può
essere bloccata.



**10.741,81 EURO
RACCOLTI NEL 2020
A FAVORE DELLA FONDAZIONE UMBERTO VERONESI**



CENTRO EDUCATIVO PER MINORI E FAMIGLIE



L'Associazione Centro "La Tenda" da oltre un ventennio realizza nel Quartiere Sanità della città di Napoli un servizio socio-educativo rivolto ai minori (dai 6 ai 16 anni) e alle loro famiglie; il Centro Educativo realizza percorsi pomeridiani, dal lunedì al venerdì, dalle ore 15:00 alle ore 19:00. I circa 70 ragazzi iscritti sono suddivisi in tre gruppi omogenei per età: gruppo scriccioli (6-8 anni); gruppo viaggiatori (9-11 anni); gruppo tuffatori (12-16 anni); ciascun gruppo è destinatario di un programma educativo di gruppo che si sviluppa dallo spazio studio a laboratori espressivi e d'esperienze adeguati alla specifica fase evolutiva.

Il **GRUPPO SCRICCIOLI**, purtroppo, sembra essere il gruppo che maggiormente ha pagato le conseguenze del lungo momento di pandemia che stiamo vivendo.

I bambini che ne fanno parte hanno vissuto prima l'interruzione dell'anno scolastico nel bel mezzo della prima elementare, poi la ripresa a distanza, con gravi perdite dal punto di vista degli apprendimenti ma anche sociale ed umano, sia nei confronti dei pari che degli insegnanti.

I laboratori creati per questa fascia sono stati:

- il **laboratorio "la fabbrica delle emozioni"** per imparare a dare voce alle loro emozioni, sfruttando una metodologia con la quale sono più a loro agio: il gioco.
- il **laboratorio "l'ora giusta"** mirato non solo a valorizzare il tempo, insegnando loro la distinzione tra passato, presente e futuro, definendo una "durata" (un inizio e una fine) di ogni cosa.
- il **laboratorio "arte da asporto"** con l'obiettivo di esternare attraverso la manipolazione e il disegno l'io e i propri vissuti inesprimibili.

Il **GRUPPO VIAGGIATORI**, con l'avvento della pandemia la loro salda storicità sembrava cedere il posto all'ansia e alla paura di fronte all'aumento dei contagi traducendosi in scarsa presenza al centro educativo.

Le attività organizzate dedicate a questo gruppo avevano come obiettivo il ritrovare un luogo di condivisione delle proprie emozioni e dei propri stati d'animo:

- lo **"spazio studio"** non è stato finalizzato meramente allo svolgimento dei compiti assegnati a scuola o attraverso la DAD, ma ha mirato a sostenere il minore nell'individuare il proprio stile di apprendimento.
- il **laboratorio "mi scoccio e mi attivo"** ha come scopo quello di rafforzare i legami di gruppo e, allo stesso tempo, "dialogare" con i minori su aspetti, tematiche e problematiche legate al loro vissuto quotidiano e/o alla loro fase di crescita.

- il **laboratorio "all'arrembaggio"** e **"giochi in movimento"** che nasce con l'intento di far recuperare ai minori quello spazio relazionale perduto.

- il laboratorio **"mani creative"** per usare l'arte come strumento per conoscersi.

Il **GRUPPO TUFFATORI** che è composto da adolescenti nella loro complessità. Le attività dedicate sono state finalizzate a riagganciarli senza che si disperdessero di fronte alla pandemia:

- lo **"spazio studio"** come momento di incontro e confronto e di rafforzamento dei legami interpersonali.
- il **"laboratorio #ecommunication"** e quello **"relazioni on"** per imparare ad usare i social in maniera sana.
- il **laboratorio "arte"** e **"arte presepiale"** usando i linguaggi artistici (musica, cinema, pittura, scultura) per accedere al loro mondo.





**9.592,35 EURO
RACCOLTI NEL 2020
A FAVORE DELL'ASSOCIAZIONE CENTRO LA TENDA**



#FATTIGRANDE



L'emergenza Covid-19 ha avuto un importante impatto su tutti i progetti, compresi gli interventi rivolti alla prima infanzia. Difatti, la pandemia ha reso necessaria una profonda ridefinizione degli interventi programmati, finalizzata al contrasto delle conseguenze negative dell'emergenza, sia sul piano educativo che su quello psicologico.

A marzo 2020 MISSION BAMBINI ha creato **Bambini Patapum**: una piattaforma con l'obiettivo di supportare i genitori con spunti, idee e guide, ma anche di garantire ai bambini un tempo di gioco e stimoli continui. La piattaforma è in continuo aggiornamento: dalla sua nascita le sezioni e i contenuti multimediali sono stati ampliati e è stato creato un ciclo di webinar, dedicato a genitori e operatori sociali, su come usare il digitale in modo attivo e costruttivo per la crescita; su come avvicinare i bambini alla lettura; su come farli stare bene e su come crescere insieme.

Infine, ma non per importanza, ci si è concentrati sul tema della LEAD - Legami educativi a distanza - con l'obiettivo di fornire competenze specifiche al mondo degli operatori sociali che operano all'interno dei servizi per l'infanzia attraverso la creazione di uno spazio virtuale, dove gli operatori hanno potuto non solo trovare video e dispense a carattere formativo, ma anche un forum nel quale poter discutere delle sfide educative che ciascuno di loro affronta con i bambini di tutta Italia.

L'obiettivo generale è stato quello di affrontare l'emergenza sanitaria e la conseguente chiusura dei servizi educativi, garantendo una continuità educativa a bambini nella fascia di età 0-6 anni provenienti da famiglie in difficoltà economica e/o sociale.

In particolare si è cercato di offrire ai genitori spunti, idee e guide, per garantire ai bambini un tempo di gioco e stimoli educativi continui anche durante le fasi di chiusura dei servizi per la prima infanzia e di garantire a tutti i bambini provenienti da famiglie fragili il contatto continuo con gli educatori. Infine si è cercato di fornire competenze specifiche agli operatori sociali che operano all'interno dei servizi per l'infanzia della rete di MISSION BAMBINI e ai genitori dei bambini beneficiari (a livello digitale, tecnologico, pediatrico, psicologico, comunicativo e pedagogico).

Nel 2020 gli interventi di Mission Bambini dedicati alla prima infanzia hanno avuto i seguenti risultati:

- 29 bambini hanno usufruito delle attività di educativa domiciliare (attività di supporto educativo presso le abitazioni delle famiglie coinvolte);
- 288 bambini hanno usufruito delle attività di educativa all'aperto (partecipazione ai centri estivi organizzati dalla nostra rete di servizi per la prima infanzia);
- Circa 400 genitori hanno beneficiato delle attività di educativa digitale.
- Circa 600 bambini e 500 genitori hanno beneficiato della piattaforma Patapum.
- Circa 200 genitori hanno beneficiato degli sportelli di consulenza psico-pedagogica attivati.
- Circa 170 operatori sociali sono stati formati.





**11.707,86 EURO
RACCOLTI NEL 2020
A FAVORE DELLA FONDAZIONE MISSION BAMBINI**



SMILE HOUSE



Dopo la risposta immediata all'emergenza Covid-19, durante la quale molti degli operatori sanitari di Fondazione Operation Smile sono stati in prima linea per affrontare il virus, si sono riprese le cure multidisciplinari presso i centri Smile House.

Nelle Smile House di Milano, Roma e Vicenza, così come negli ambulatori di Ancona e Cagliari, i medici e gli operatori sanitari hanno infatti ripreso le attività in ottemperanza alle disposizioni Ministeriali e Regionali. In particolare, sono riprese progressivamente le attività ambulatoriali (ortodonzia, logopedia, visite pre e postoperatorie, consulenza psicologica).

La raccolta fondi ha permesso di sostenere il team di logopedia della Smile House di Milano.

Per quanto riguarda la logopedia, presso la Smile House di Milano il servizio non si è mai interrotto ed è proseguito a distanza, come racconta la Dottoressa Angela Rezzonico, responsabile del servizio: *"Ci siamo organizzati per continuare le terapie ai pazienti anche a distanza con le videochiamate. Due terapisti, nei due giorni settimanali dedicati all'ambulatorio, hanno accolto le richieste. Questo è stato possibile grazie ad un fantastico team di professionisti motivati e pronti a dare il meglio ai propri pazienti anche in queste circostanze particolari."*

Le valutazioni e consulenze logopediche sono state effettuate da inizio a fine aprile 2020 esclusivamente in via telematica, mentre da maggio 2020, con la riapertura dell'ambulatorio, si è lasciata la possibilità ai pazienti di scegliere la modalità più comoda, in presenza o in via telematica.

Ad oggi le attività ambulatoriali sono riprese a pieno regime e i logopedisti affiancano il team multidisciplinare composto da chirurghi ortodontisti, psicologi e otorini.

Proseguono le terapie singole ai pazienti il lunedì e il giovedì pomeriggio sia in presenza che, su richiesta on line. Sono sempre attivi i consulti ai genitori ai quali verranno affiancate nuove proposte di counseling per seguire le tappe evolutive dei piccoli nei loro primi due anni di vita.

Si è inoltre sviluppata una collaborazione tra la dottoressa Kyrie Piscopo e la dottoressa Ilaria Fontana, rispettivamente psicologa e logopedista della Smile House di Milano, che stanno lavorando alla traduzione di un questionario di domande usato in ambito internazionale da fare ai pazienti con malformazioni. La traduzione permetterà di avere a disposizione un valido strumento per valutare i pazienti in trattamento presso il Centro Smile House di Milano.

Centro	ANNO	Totale pazienti visitati	Pazienti operati	Consulenze multidisciplinari
Smile House Roma	2019	1103	62	2378
	2020	1385	35	3108
Smile House Milano	2019	3325	151	6625
	2020	1904	107	4182
Smile House Vicenza	2019	2173	125	3761
	2020	2581	110	3516





**10.421,48 EURO
RACCOLTI NEL 2020
A FAVORE DELLA FONDAZIONE OPERATION SMILE ITALIA**





UNORA
EMERGENZA COVID19

Il 21 Febbraio del 2020 veniva annunciato in Italia il paziente 1 per contagio da Sars- CoV2.

Nei giorni successivi scattano sul territorio italiano le prime "zone rosse": viene fatto divieto di accesso e allontanamento dal territorio comunale e vengono sospesi eventi e manifestazioni di ogni forma di riunione in luogo pubblico o privato, anche di carattere culturale.

Il 4 marzo in Italia si annuncia la sospensione di tutte le attività scolastiche in Italia e dopo qualche giorno, il 9 marzo, tutto il Paese è in lockdown.

Dopo due mesi di chiusura totale di tutte le attività e di divieto di spostarsi dalla propria abitazione se non in caso di estrema necessità l'Italia, il 4 maggio 2020 entra nella fase 2: 4 milioni di italiani tornano al lavoro. La mascherina e il distanziamento sociale diventano per noi una nuova normalità.

Ad ottobre 2020 in Italia si registra una importante seconda ondata di contagi e gli ospedali tornano a riempirsi; le regioni cominciano a tingersi di colore diverso in base ai casi registrati ed entra in vigore il coprifuoco.

La ricerca e l'impegno però segnano un punto importante nella lotta alla pandemia a fine 2020: l'8 dicembre viene somministrata la prima dose di vaccino ad una cittadina novantenne in Irlanda del Nord e a gennaio 2021 la campagna vaccinale parte anche in Italia.

Ad oggi le regioni italiane, con modalità diverse a seconda del colore di attribuzione hanno visto il susseguirsi di chiusure e riaperture. Il coprifuoco c'è ancora, per poco dicono.

La campagna vaccinale va avanti e i più fragili sono stati i primi ad essere messi al sicuro.

I numeri hanno preso a scendere nuovamente e l'estate all'orizzonte dà la speranza che le nostre vite prima o poi torneranno alla normalità.

IN QUESTO ANNO E MEZZO, TUTTE LE NOSTRE ORGANIZZAZIONI NON SI SONO MAI FERMATE. OGNUNA DI LORO HA PERSEGUITO NUOVI OBIETTIVI, HA SVILUPPATO PROGETTI DI ASSISTENZA A TUTTI QUEI SOGGETTI CHE HANNO VISTO STRAVOLTA LA LORO VITA DALL'OGGI AL DOMANI: È STATO GARANTITO IL DIRITTO ALLO STUDIO, SONO STATE DIFESE LE DONNE VITTIME DI VIOLENZA DOMESTICA A CUI IL LOCKDOWN HA TOLTO DEFINITIVAMENTE LA LIBERTÀ, È STATA GARANTITA L'ASSISTENZA A DISTANZA AI MALATI E AI LORO FAMILIARI E ANCHE SE LE PORTE DEGLI OSPEDALI ERANO CHIUSE, AI BAMBINI È STATO GARANTITO IL DIRITTO AL GIOCO E SONO STATI DONATI AI REPARTI OSPEDALIERI BENI E STRUMENTI CHE LI AIUTASSERO A FRONTEGGIARE QUEI GIORNI DIFFICILI. UNORA NON SI È MAI FERMATA, GRAZIE ALL'AIUTO DEI SUOI DONATORI PERCHÉ NON ABBIAMO MAI SMESSO DI CREDERE CHE SAREBBE ANDATO TUTTO BENE.

ANDRÀ TUTTO
BENE



ABIO E LA "PAD": PRESENZA A DISTANZA

L'arrivo del Covid19 ha significato per il 5mila volontari Abio, impegnati quotidianamente in attività di volontariato negli ospedali pediatrici italiani, il blocco totale delle loro attività.

Allo sconforto e smarrimento iniziale Fondazione Abio ha risposto inventandosi un nuovo modo per mantenere la loro presenza, anche da remoto. È nata così la Pad, ovvero la "Presenza a distanza".

Grazie alla fantasia dei volontari Abio sono stati creati e resi disponibili sui canali social contenuti speciali per sostenere con un pensiero tutti i bambini e le loro famiglie, soprattutto tutti quelli ancora costretti in ospedale.

Lo scopo è sempre stato quello di continuare ad essere vicini, anche da remoto, regalando un momento di svago con tutorial per creare piccoli lavoretti, fiabe e filastrocche inventate e disegnate, indovinelli da risolvere, alfabeti speciali per inviare messaggi segreti, suggerimenti per semplici giochi da fare con i genitori.

Inoltre Fondazione ABIO ha lavorato, in questi mesi, con un team specializzato ed altamente qualificato alla stesura delle "Linee Guida nazionali ABIO: passi da affrontare per una ripartenza prudente", un documento fondamentale che pone ABIO nelle condizioni di pensare alla sua attività secondo nuove consapevolezze e responsabilità insite nel suo ruolo, prevedendo nuove misure in vista del rientro nei reparti.

Tutto il lavoro Abio ha messo sempre al centro i bambini, le loro famiglie, la loro sicurezza e quella dei volontari.

IL MONDO ABIO C'È, ANCHE A DISTANZA.



LA VIOLENZA DOMESTICA LEGATA ALL' EMERGENZA SANITARIA

act:onaid
— REALIZZA IL CAMBIAMENTO —

A marzo 2020, l'emergenza COVID19 ha costretto il Governo ad introdurre l'obbligo di rimanere a casa (lockdown) e la limitazione agli spostamenti strettamente necessari e apertura solo di "servizi pubblici essenziali".

Le donne rinchiusi in casa con partner violenti si sono sentite sicuramente più isolate e preoccupate per la propria situazione, impossibilitate nel chiedere aiuto e le donne già supportate dai centri antiviolenza hanno vissuto momenti difficili perchè la fuoriuscita dalla violenza è un percorso lungo e difficile che, se interrotto, può mettere a repentaglio non solo il suo buon esito ma anche la vita stessa delle donne assistite.

ActionAid è intervenuta su questo fronte, realizzando, insieme ai Centri Anti-Violenza presenti sul territorio, una mappatura delle esigenze e delle criticità vissute dalle case rifugio e dai centri e dei bisogni immediati delle donne che si erano rivolte a loro e quelle che avevano già cominciato un percorso di indipendenza anche economiche.

Proprio per rispondere a questa situazione ActionAid ha creato il fondo #Closed4women per permettere ai centri antiviolenza di sostenere le spese impreviste e per continuare a supportare le donne assistite nelle fasi della pandemia causata dal Covid19.

Sono stati quindi sostenuti 24 centri antiviolenza presenti su tutto il territorio italiano, che hanno potuto, non appena possibile, riaprire e mettere in condizioni di sicurezza i propri spazi, così da poter ricominciare ad accogliere le donne in difficoltà e sono state aiutate direttamente circa 100 donne che si sono ritrovate in forte difficoltà economica a causa della sospensione dei percorsi di autonomia da poco avviati.



#DISTANTIMAVICINI ALLA COMUNITA' NEUROMUSCOLARE

La pandemia che ha colpito la popolazione nel corso del 2020, si è rivelata un serio pericolo soprattutto per quei tessuti sociali più vulnerabili e per le famiglie in situazioni di maggiore fragilità, proprio come quelle che convivono con una malattia fortemente invalidante come la SLA.

L'emergenza sanitaria ha imposto agli ospedali di limitare il più possibile i contatti con i pazienti e le loro famiglie. Contemporaneamente, è emersa anche l'esigenza di tutelare la nostra gente ponendo un deciso "stop" ai servizi che l'Associazione offriva abitualmente, quanto meno in maniera tradizionale. Tra questi, a titolo d'esempio, il supporto psicologico, il supporto fisioterapico, i trasporti attrezzati.

L'assistenza però è e sarà sempre necessaria.

Per questo motivo AISLA ha intrapreso nuove azioni per continuare a supportare in modo "alternativo" la propria comunità, proteggendola dal rischio del contagio da coronavirus (sospendendo così le attività che solitamente prevedono accessi domiciliari, incontri tra volontari e famiglie come i "gruppi di aiuto", le attività formative che implicano un assembramento di persone, il servizio di trasporto dei malati sui mezzi dell'associazione) senza tuttavia lasciarla mai sola.

I servizi che AISLA ha attivato sono stati tutti volti a favorire un supporto costante e continuo ai malati e alle loro famiglie anche se in modalità remota: è stato potenziato il Centro di Ascolto, è stata attivata una piattaforma per le videoconferenze per mantenere attivo a distanza il servizio di consulenza psicologica che Aisla offre gratuitamente ai pazienti. Inoltre è stata attivata una raccolta fondi destinata ai Centri Clinici NeMO che ha portato in tre mesi di attività ad una raccolta complessiva di 228.390 euro.



#DISTANTIMAVICINI

#GliAbbracciChePuoiDare E IL PROGRAMMA "RETE SOLIDALE"



L'emergenza sanitaria causata dalla pandemia non ha rallentato affatto l'opera dei volontari dell'Ente Nazionale Protezione Animali. Anzi: nonostante le difficoltà operative e personali i volontari Enpa hanno incrementato per qualità e per quantità le loro azioni fornendo, ad esempio, supporto agli animali domestici di persone colpite direttamente dal coronavirus ma anche interventi per garantire il diritto al gioco ai bambini delle famiglie in difficoltà realizzando l'iniziativa "Bambini felici" in collaborazione con Pizzardi Editore.

Ben 36 sedi Enpa hanno accolto animali da compagnia di persone decedute a causa del Covid, mentre 31 sedi hanno accolto animali di persone che a causa del coronavirus, sono state costrette a rinunciare definitivamente al proprio pet. Questo è un dato significativo che aiuta a valutare gli effetti della pandemia sul mondo animale.

Nel 2020 Enpa ha trovato casa in Italia a 8.100 cani e 9.500 gatti, oltre il 15 per cento in più rispetto al 2019, per un totale di 17.600 animali domestici. In alcune città da Nord a Sud del stivale la percentuale di animali che hanno trovato una nuova casa sono arrivate anche al 20 per cento o al 40 per cento. Negativo, invece, il dato delle cessioni di animali per cause economiche, aumentate tra settembre e ottobre del +20 per cento, e per fortuna calate tra novembre e dicembre. L'Ente Nazionale Protezione Animali ha ricevuto infatti tantissime richieste di aiuto e ha provato a far fronte alle necessità primarie dei proprietari e solo attraverso il programma "Rete Solidale" Enpa ha donato alle famiglie che si sono rivolte all'associazione oltre 200 mila euro di cibo, 100 mila euro per le spese veterinarie e 200 mila euro di medicinali.



IMPEGNO CONTRO EMERGENZA SARS-CoV-2



Fondazione Umberto Veronesi è scesa in campo attivamente nella lotta contro l'emergenza da pandemia da coronavirus SARS-CoV-2, partecipando come ente finanziatore per lo sviluppo e l'identificazione di terapie e sistemi di diagnostica e analisi contro le infezioni da SARS-CoV-2, nell'ambito di un bando promosso dalla Regione Lombardia, insieme a Fondazione Cariplo. L'impegno di Fondazione Umberto Veronesi si è concentrato sulla ricerca biomedica nei seguenti ambiti:

- 1) sviluppo di terapie e di procedure per affrontare le epidemie di coronavirus attuali.
- 2) Studi di popolazione per determinare i tassi reali di letalità e infettività di SARS-CoV-2.
- 3) Sviluppo di misure per proteggere gli individui fragili e più a rischio di complicazioni.

I sette progetti finanziati da Fondazione Umberto Veronesi, presentati da istituti di ricerca e aziende ospedaliere, pubblici e privati, sono stati selezionati sulla base dei seguenti criteri:

- qualità e fattibilità progettuale;
- aderenza degli obiettivi della proposta rispetto alle finalità del bando e dell'ambito di ricerca corrispondente alla proposta;
- appropriatezza dell'approccio scientifico/sanitario delle azioni descritte rispetto agli obiettivi strategici indicati; congruità del piano temporale ed economico;
- grado di innovazione e impatto atteso in termini di ricadute sulla diagnosi e cura della malattia, sulla gestione dell'emergenza del SARS-CoV-2 e/o di epidemie future;
- qualità del partenariato che propone il progetto.



Fondazione Umberto Veronesi scende in campo contro il COVID-19. **E ha bisogno di tutto il tuo aiuto.**

IL CENTRO EDUCATIVO PER MINORI E FAMIGLIE



L'Associazione Centro "La Tenda" da oltre un ventennio realizza nel Quartiere Sanità della città di Napoli un servizio socio-educativo rivolto ai minori (dai 6 ai 16 anni) e alle loro famiglie organizzando un programma educativo di gruppo che si sviluppa dallo spazio studio a laboratori espressivi e d'esperienze adeguati alla specifica fase evolutiva.

Quest'anno, con la sua complessità, legata al diffondersi dell'emergenza sanitaria da Covid-19 educatori, famiglie e minori, hanno rimodulato le loro azioni in base all'andamento del quadro epidemiologico cercando di mantenere vivo il più possibile il contatto con i minore e le famiglie del centro educativo.

Con la chiusura delle scuole, è venuto a cadere il primo presidio educativo e si è impennato il rischio che i minori, vedendo capovolta la loro routine quotidiana si riabituassero all'inoperatività, e al tempo svuotato di significato. Perciò si è deciso di costruire una proposta educativa che grazie all'ausilio dei social e di Whatsapp in particolare, rispondesse ai bisogni dei ragazzi e delle loro famiglie.

Si è continuato a garantire, in presenza, lo svolgimento delle attività proposte dal Centro Educativo, organizzate in maniera diversificata nei laboratori e si è sviluppata una proposta educativa da remoto, indirizzata ai minori da riagganciare evitando così che i ragazzi attuassero strategie di isolamento. Si è cercato di garantire ai bambini un momento di sviluppo cognitivo che li aiutasse a superare il momento drammatico che stavano vivendo, lavorando sulle emozioni e tenendoli impegnati in attività laboratoriali che dessero loro la possibilità di esprimere il proprio disagio.



COVID 19: L'EDUCAZIONE NON SI FERMA



L'emergenza Covid-19 ha avuto un importante impatto su tutti i nostri progetti, compresi gli interventi rivolti alla prima infanzia. Difatti, la pandemia ha reso necessaria una profonda ridefinizione degli interventi programmati, finalizzata al contrasto delle conseguenze negative dell'emergenza, sia sul piano educativo che su quello psicologico.

Nel mese di marzo 2020, in pieno lockdown è stata lanciata la piattaforma www.bambinipatapum.it, un portale a favore della rete di famiglie con figli 0-6 anni. La piattaforma è stata progettata da Mission Bambini in collaborazione con la rete di 12 servizi per la prima infanzia a livello nazionale. Si basa su principi pedagogici: non era possibile sostituire le attività in presenza che nidi e scuole dell'infanzia stavano garantendo, ma si potevano fornire spunti e proposte di attività ai genitori, per giocare, muoversi e fare piccoli laboratori con i propri figli. Questo strumento è stato importante (e continua ad esserlo) per i beneficiari dei progetti di Mission Bambini .

Sempre con l'obiettivo di garantire a tutti il contatto con gli educatori, prima dell'estate 2020 sono stati distribuiti 210 tablet e schede Sim (con abbonamento annuale prepagato) a famiglie in condizioni di povertà educativa e di isolamento digitale.

Successivamente Mission Bambini si è concentrata sul tema dei LEAD (Legami educativi a distanza) con l'obiettivo di fornire competenze specifiche al mondo degli operatori sociali che operano all'interno dei servizi 0-6 adattandosi alle nuove modalità di rapporto e interazione che la pandemia ha portato con sé.



ACQUISTO CASCHI CPAP PER L'OSPEDALE SAN PAOLO MILANO



Fondazione Operation Smile Italia Onlus nell'emergenza Covid19 ha scelto di supportare l'Ospedale San Paolo di Milano ed altre aziende ospedaliere per reperire i fondi per l'acquisto di beni e forniture necessarie a fronteggiare l'emergenza epidemiologica.

In particolare, la Fondazione è stata da subito molto attiva nel sostegno all'attività medica finalizzata a fronteggiare la malattia in corso, mediante due donazioni: euro 250.000 alla Protezione Civile; euro 32.208 all'Azienda Ospedaliera Santi Paolo e Carlo di Milano per l'acquisto di n. 300 caschi di protezione per la ventilazione assistita dei pazienti Covid-19; ha inoltre destinato euro 48.855 per l'acquisto di un ecografo polmonare donato all'Ospedale di Ancona; euro 18.361 per l'acquisto di pulsossimetri digitali donati a diversi ospedali italiani delle città di Milano, Cremona, Napoli, Cagliari, Ancona e Brescia.

E' stato scelto l'Ospedale San Paolo di Milano in quanto ospita una delle Smile House della Fondazione.

Il casco è concepito per la ventilazione non invasiva CPAP e ha permesso di effettuare la terapia in pressione positiva con flussi molto elevati rispetto a quelli utilizzati con le maschere facciali.

Nelle nostre Smile House di Milano, Roma e Vicenza, così come negli ambulatori di Ancona e Cagliari, i medici e gli operatori sanitari non hanno dimenticato i loro pazienti e si sono attivati per garantire alcuni servizi fondamentali come l'assistenza ai piccoli e alle loro famiglie e il supporto psicologico garantito in modalità remota.



BILANCIO 2020

COMITATO UNORA ONLUS

Bilancio di esercizio al 31-12-2020

Dati anagrafici

Sede in	VIA DEL CANTIERE 122/12 - 00144 M. SAN GIOVANNI
Codice fiscale	01490220511
Numero fiscale P.I.	01490220511
Condizione	condizione
Capitale Sociale Euro	0
Senore di diritto prevalente (ART.101)	NO
Società in liquidazione	NO
Società con socio unico	NO
Società sottoposta ad altri ambiti di direzione e coordinamento	NO
Appartenenza a un gruppo	NO

Stato patrimoniale

	31-12-2020	31-12-2019
Stato patrimoniale		
Attivo		
Bilancio consolidato		
Impieghi finanziari e materie		114
Impieghi in immobilizzazioni	0	112
Attivo corrente		
Impieghi		
Impieghi in immobilizzazioni finanziarie	1.174	1.114
Impieghi in altre	5.564	2.164
Impieghi in immobilizzazioni	17.494	21.194
Totale attivo immobilizzabile (3)	24.232	24.472
Impieghi in altre	25.742	25.125
Passivo		
Autonomia patrimoniale		
Impieghi		
Impieghi in immobilizzazioni finanziarie	64.170	64.170
Impieghi in altre immobilizzazioni	17.170	17.170
Impieghi in immobilizzazioni	1.370	13.670
Impieghi in altre	52.621	51.170
Impieghi		
Impieghi in immobilizzazioni finanziarie	22.451	24.170
Impieghi in altre	22.451	24.670
Impieghi in altre	11.144	15.170

Conto economico

31-12-2020 31-12-2019

Conto economico		
A) Ricavi della produzione		
Spese dirette e indirette		
- altri	21.063 28.733	
- Totale altri ricavi e proventi	21.063 28.733	
Totale ricavi della produzione		
B) Costi della produzione		
I) Costi materiali		
Ispese materiali proprii, costi comuni di produzione e materiali		
- per servizi	2.736 21.485	
Ispese personale		
- al salario e al costo	21.365 27.414	
- Totale costo lavoro personale	21.365 27.414	
II) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamenti e svalutazioni di beni materiali e di immobilizzazioni materiali, altri valori durevoli e immobilizzazioni		
- di ammortamento dei beni materiali e di immobilizzazioni	0 75	
- di ammortamento dei beni materiali e di immobilizzazioni	131 275	
- Totale ammortamenti e svalutazioni	131 350	
II) Impendimenti di gestione		
Totale costi della produzione		
- Differenza tra valore netto della produzione (A - B) - C	1.598 11.521	
Risultato prima delle imposte (A - B + C) - D		
Differenza tra valore netto della produzione		1.598 11.521

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2020

Nota integrativa, parte iniziale

Il bilancio 2020 del Comitato Unico di crisi è stato redatto in essequio al decreto emanato dal Comitato di Commissione Non Profitti del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti.

La redazione si fonda sulla situazione di liquidazione aziendale, in quanto l'ente è in liquidazione nelle condizioni di continuità al 31/12/20.

Il bilancio viene redatto secondo i principi contabili di cui il Comitato Non Profitti rispetta i principi di cui è prevista la verifica e la certificazione nella liquidazione.

Il bilancio è stato redatto secondo i principi contabili di cui il Comitato Non Profitti rispetta i principi di cui è prevista la verifica e la certificazione nella liquidazione, pertanto il bilancio è stato redatto e approvato solo se effettivamente il bilancio è stato redatto secondo i principi contabili di cui è prevista la verifica e la certificazione.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nelle valutazioni delle varie voci del bilancio sono stati osservati i seguenti criteri:

- Le imposte sono iscritte a base al loro presunto valore di liquidazione
- Le imposte sono iscritte al valore attuale
- Gli assegni sono imputati a base al proprio valore di competenza temporale.

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

	Immobilizzazioni materiali - Fondo ammortamento	
Valore di inizio esercizio		
Costo	1.511	1.511
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.511	1.511
Valore di bilancio	0	0
Variazioni nell'esercizio		
Ammortamento dell'esercizio	0	0
Totale variazioni	0	0
Valore di fine esercizio		
Costo	1.511	1.511
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.511	1.511
Valore di bilancio	0	0

Attivo circolante

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono composte nel dettaglio dai saldi:

BANCA UNICREDITO C.C.10246402	1.489,64
BANCA UNICREDITO C.C.102496556	1.506,09
TOTALE	1.695,73

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Debiti

I debiti al 31/12/2020 sono rappresentati da:

- Debiti verso soci per dotazioni in corso di versamento	1.271,32
- Debiti verso fornitori (passività del ciclo operativo)	1.907,35
- Debiti verso banche (passività finanziarie)	1.156,46
- Debiti diversi	1.111,87

Nel seguente schema sono riassunte le donazioni gestite direttamente dal Comitato MORBA a favore dei soci:

Donazioni ricevute 2020	1.841,19
Donazioni 2019 ancora da trasferire al 31/12/2020	1.217,28

Donazioni trasferite 2020

AUTONOMA	1.713,12
ENPA	1.191,76
FONDAZIONE M. J. ARELLANO	2.248,04
FONDAZIONE VIBIO	1.531,99
CENTRO LA TENDA	1.075,94
AISI A CONSULTA	1.057,87
FONDAZIONE COLLEGIANDI	1.891,96
FONDAZIONE OP. SMILE	1.078,48
FONDAZIONE VERONESI	1.275,83
TOTALE	15.759,49

Donazioni ancora da trasferire al 31/12/2020

1.217,28

UNORA 2021

Nel 2021 il Comitato UNORA ha visto entrare a far parte delle aziende convenzionate Porsche Italia.

Per noi ogni azienda che decide di sottoscrivere il programma Unora è motivo di orgoglio in quanto vuol dire che le nostre organizzazioni possono programmare a lungo termine le loro attività con la certezza che i progetti promossi verranno finanziati.

Ci impegniamo quotidianamente nel promuovere sul territorio nazionale la cultura del Payroll Giving e ci definiamo un Comitato aperto in quanto siamo sempre pronti ad accogliere aziende ed organizzazioni non profit che sono interessate a perseguire i nostri obiettivi.

“Mettersi insieme è un inizio, rimanere insieme è un progresso, lavorare insieme un successo.”

SEI UN'AZIENDA?

Se sei un'azienda e sei interessata a ricevere maggiori informazioni sul Comitato UNORA e su come integrare un programma di donazione in busta paga per i tuoi dipendenti mandaci una mail a segreteria@unora.org o info@unora.org o compila il modulo nella sezione dedicata sul nostro sito e verrai ricontattato.

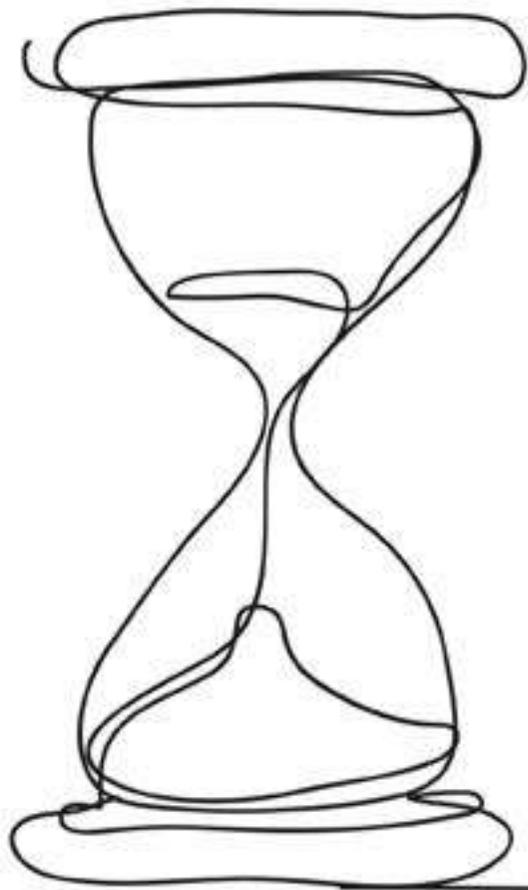
SEI UN DIPENDENTE?

Se sei un dipendente e vuoi sottoscrivere il programma UNORA controlla se la tua azienda è tra quelle convenzionate e aderisci compilando il modulo online.

Se la tua azienda non è presente scrivici a segreteria@unora.org o info@unora.org e verrai ricontattato.

SEI UN'ASSOCIAZIONE?

Sei una Onlus, un'associazione, una Fondazione e sei interessata ad entrare a far parte del Team UNORA mandaci una mail all'indirizzo segreteria@unora.org o info@unora.org o compila il modulo nella sezione dedicata alle Onlus sul nostro sito internet e verrai ricontattato.



COMITATO UNORA ONLUS

SEGRETERIA@UNORA.ORG

INFO@UNORA.ORG

3421597370

WWW.UNORA.ORG